

## Solvay fuori dal nylon

A oltre due anni dall'annuncio, completata il 31 gennaio la cessione delle attività nelle poliammidi 66 e intermedi a BASF e DOMO.

1 febbraio 2020 09:50

Solvay ha completato la dismissione delle attività nelle poliammidi 66 e intermedi, cedute al gruppo tedesco BASF e a quello belga Domo Chemicals, spezzatino imposto dalla Commissione europea per evitare un'eccessiva concentrazione nella filiera.



A BASF, quindi, sono passati otto impianti produttivi in Germania, Francia, Cina, India, Corea del Sud, Brasile e Messico, oltre a laboratori e centri tecnologici in Asia e Americhe ([leggi articolo](#)). Acquisite anche importanti partecipazioni in due joint-venture in Francia: una con Invista (Butachimie) per la produzione di adiponitrile (ADN) ed esametilen diammina (HMD), dove BASF detiene ora il 50%; l'altra - costituita allo scopo di ottemperare alle richieste di Bruxelles - con Domo Chemicals (Alsachimie) per la produzione di acido adipico, in questo caso partecipata dal gruppo tedesco al 51%.

BASF ha pagato a Solvay 1,3 miliardi di euro su base 'cash and debt-free', a fronte di attività che generano un fatturato pro-forma intorno al miliardo di euro. Queste saranno integrate nella divisione Performance Materials and Monomers insieme a 700 addetti (oltre al migliaio di lavoratori delle due joint-venture francesi).

Per il gruppo tedesco, oltre all'ampliamento dell'offerta di tecnopolimeri con l'incorporazione della gamma Technyl, l'operazione consolida a monte la filiera del nylon con l'ADN e migliora l'accesso a mercati chiave come l'Asia, Nord e Sud America.



La maggior parte delle attività europee di Solvay nella produzione di poliammidi (Performance Polyamides) è stata trasferita invece a Domo Chemicals, al valore di 300 milioni di euro: si tratta degli impianti per la produzione di tecnopolimeri in Francia (Belle-Etoile e Valence) e Polonia (Gorzow), di fibre ad alte prestazioni in Francia e di resine di base e prodotti intermedi in Francia, Spagna (Blanes) e Polonia, oltre alla partecipazione del 49% nella joint-venture

con BASF (Alsachimie) e alle attività commerciali in Germania e Italia, per un totale di 1.100 addetti.

L'acquisizione delle poliammidi 66 di Solvay amplia e diversifica il portafoglio del gruppo belga nei tecnopolimeri, fino ad oggi basato prevalentemente sulla poliammide 6, portando il giro d'affari proforma a 1,6 miliardi di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata